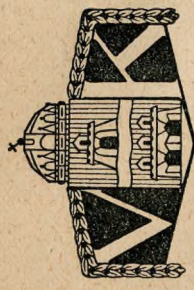


9.439

Budapestre vonatkozó újságcikk



Szerző: <i>Proclamazione della</i>		Hely
Cím: <i>republica ungherese</i>		Idő: <i>" 1918 "</i>
Forrás: <i>Unitas Cattolica</i>		Személy
<i>Firenze</i>	<i>918 XI 19</i>	Helyszám
(Hely)	(Idő)	
	(Köt. v. fiz.)	(Oldal)

Közp. nyomt. XX cs. 23. sz.

Székesfővárosi háziinyomda 1918

Proclamazione della repubblica ungherese

ZURIGO, 18. — A Presburgo, la repubblicata fu proclamata ieri e non si potè impedire il distacco della città dall'Ungheria.

Presburgo diverrebbe una repubblica libera e porto franco del Danubio. La Costituente sta provvedendo alla nomina dei Ministri del nuovo Stato. Si afferma certa l'elezione di Masaryck a Presidente della repubblica e di Kramarz a Presidente del Consiglio.

Secondo la "N. Zeitung" il governo austriaco rimborsò a Masaryck gli stipendi arretrati per la somma di 51.000 corone.

Il giornale osserva che tale eccessiva generosità del vecchio Governo è ridicola, ma mostra almeno al pubblico di quanto la famiglia di Masaryck sia stata defraudata.

ZURIGO, 18.

Si ha da Budapest: È stata proclamata la repubblica. La città è imbandierata dai colori nazionali ungheresi e la piazza davanti al palazzo del Parlamento è decorata e pavata. Una folla enorme stazionò nelle vie fin dal mattino. Fu organizzato un servizio d'ordine pubblico. Alle ore 10 fu aperta la seduta alla Camera: pochi deputati erano presenti ed anche il pubblico era scarso. Il Presidente Szasz ha dichiarato che il popolo ungherese, nei recenti avvenimenti ha posto le basi di un'Ungheria democratica ed indipendente. (Grida di viva la repubblica).

Si è inoltre affermato convinto di esprimere il desiderio generale facendo voti che i patriottici sforzi per assicurare la felice operosità ed il pacifico avvenire dell'Ungheria rinnovata siano realizzati e che sia pure assicurata l'integrità territoriale dell'Ungheria. Di fronte alle mutate condizioni ha poi proposto lo scioglimento della Camera. (Grida di: Elyen!). Propone infine che si annunciò alla Camera dei Magnati. Annuncia che il Consiglio Nazionale si radunerebbe alle ore 13 nella sala della cupola per leggervi il verovale dell'odierna seduta.

Hock grida: Viva la repubblica indipendente dell'Ungheria.

Fenyés esclama: Questa Camera è crollata sotto il peso delle proprie colpe. Indi si toglie la seduta.

Intanto il Consiglio Nazionale si è riunito nella sala della Cupola ove 10 mila persone gremivano le tribune.